

Debiti Pa. Il vademecum del Mef

# Certificazione «rafforzata» entro il 23 agosto

ROMA

Arrivano le **istruzioni** per le **certificazioni dei debiti Pa**. Grazie al vademecum che il **ministero dell'Economia** ha messo online ieri sera e che giunge a una settimana esatta dalla sottoscrizione del protocollo tra il ministro dell'Economia, **Pier Carlo Paolan**, **Cassa Depositi e Prestiti Spa** e i rappresentanti di regioni, province, comuni, imprese, ordini professionali e banche.

Nel ricordare che, ai fini della cessione del credito a banche e intermediari finanziari abilitati, per poter beneficiare della garanzia dello Stato, le aziende devono disporre della certificazione del credito stesso e che, a tal fine, possono già utilizzare il sito <http://certificazionecrediti.mef.gov.it>, la guida del Mef ripercorre vita, morte e miracoli. Partendo dal ricordare che vanno certificati gli eventuali crediti commerciali non prescritti, certi, liquidi, esigibili verso una Pa centrale o locale. Come? Con la presentazione all'ente debitore di un'istanza tramite la piattaforma dell'Economia. Se entro 30 giorni l'amministrazione non ne certifica l'esistenza, l'ammontare e la data entro cui estinguerà il credito, l'azienda può chiedere la nomina di un commissario ad acta.

Una volta ottenuto il documento il creditore avrà due strade davanti a sé: aspettare l'assegno oppure recarsi presso una banca o un intermediario finanziario abilitato o un agente della

riscossione o compensare un debito verso l'**agenzia delle Entrate** indicando gli estremi della certificazione nel modello F24 online. A sua volta, la Pa che vanta dei crediti nei confronti del richiedente emetterà la certificazione al netto di tali somme. In caso di cessione le banche e gli intermediari finanziari possono subentrare nel credito - *pro solvendo* se il soggetto che cede il credito risponde dell'eventuale inadempienza del debitore o *pro soluto* se il cedente ne garantisce solo l'esistenza - ed eventualmente, su richiesta del creditore, concedere un'anticipazione di liquidità sul credito certificato. Se si opta per la compensazione con agente della riscossione o Entrate questa può essere fatta su tributi e somme dovute sulla base di cartelle esattoriali notificate entro il 30 settembre 2013.

Un'altra scadenza da tenere a mente è il 23 agosto 2014. Chi chiederà la certificazione entro quella data potrà ottenere - allo stesso modo di chi vantava un credito maturato al 31 dicembre 2013 e certificato entro il 24 aprile scorso - la garanzia dello Stato dal momento dell'effettuazione delle operazioni di cessione *pro soluto* a banche o intermediari finanziari abilitati. Con uno sconto dell'1,90% l'anno per importi fino a 50mila euro e dell'1,60% oltre tale soglia.

**Eu.B.**

● RIPRODUZIONE RISERVATA

